TEATRO DI SAN CARLO
1737

Determinazione n. 310 del 29 gennaio 2024

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione del Teatro di San Carlo

- visto il D. Lgs. n. 367/1996 e successive modificazioni;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- visto l'art. 15 comma 1 lettera d) e l'art.17 dello Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli;
- visto il Decreto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, datato 10 ottobre 2019, MIBAC-UDCM REP-DECRETI 10/10/19 n. 462, con il quale viene nominato Sovrintendente il M° Stéphane Lissner con decorrenza dal 1° aprile 2020;
- vista l'ordinanza n. 19882/2023 del Tribunale di Napoli/ sezione Lavoro emessa nei confronti della medesima Fondazione per la reintegrazione in sede cautelare di Stéphane Lissner nella carica di Sovrintendente della Fondazione "Teatro di San Carlo in Napoli";
- visto il decreto il Ministro della Cultura, Dr. Gennaro Sangiuliano, del 15 settembre 2023, n. 293 e successivi atti applicativi;
- vista la effettiva ripresa in servizio del Dr. Lissner del 20.09.2023;
- visto il procedimento di reclamo n° R.G. 16325/2023, avverso l'ordinanza n. 19882/2023 emessa dal giudice unico del lavoro del Tribunale di Napoli, conclusosi con l'ordinanza collegiale del 25 ottobre 2023, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, D.L. 10 maggio 2023 n. 51, come convertito in legge 3 luglio 2023 n. 87, sospendendo il giudizio cautelare in corso e disponendo, in via provvisoria e fino alla definizione del giudizio di costituzionalità, la sospensione dell'atto di revoca del 26.05.2023, nei confronti del Dr. Lissner;
- vista la Nota del Ministero dei Beni dell'Attività Culturali e del Turismo con prot. n. 6893/S.22.11.04.48 del 29 aprile 2014 che "prevede che gli enti privati di diritto privato

Uso interno

in controllo pubblico ed in particolare gli enti vigilati devono dotarsi di un Piano Triennale di prevenzione e corruzione" ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (legge c.d. anticorruzione);

- vista l'emanazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- visto il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114 del 11 agosto 2014 e dal D.Lgs 25 n. 97 del 26 maggio 2016;
- visto il D. Lgs. 97/2016, rubricato: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo alla legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- richiamata la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, recante «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;
- richiamata la Determinazione ANAC n. 1134 del 08 novembre 2017, recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;
- richiamata la Determinazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, recante "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- vista la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicata sul sito il 25 novembre 2019, ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA);

Uso interno

- vista la delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicata sul sito il 18 gennaio 2023 che ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- vista la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicata sul sito in pari data, di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Tanto premesso, visto e richiamato:

DETERMINA

di approvare, per il triennio 2024-2026, il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di pubblicarlo, insieme alla copia della presente Determinazione, sul sito istituzionale della Fondazione.

Il Sovrintendente
Stèphane Lissner

Firmato digitalmente da
STEPHANE MICHEL LISSNER
SerialNumber = TINIT-LSSSPH53A23Z110L
C = IT

Uso interno